

brevi

GIUSTIZIA E SOCIETA'

La Camera dei deputati ha approvato il disegno di legge di conversione in legge del decreto legge 20 settembre 2015, n. 146, recante misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della Nazione. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato.

Nell'ambito della Voluntary disclosure, la procedura di emersione degli asset detenuti all'estero, si sta registrando un vero e proprio boom di rientro dei capitali nel nostro Paese. A fornire uno spaccato dettagliato dell'operazione è Generale servizi amministrativi (Gsa), joint venture tra il Gruppo **MutuiOnline**, società quotata a Piazza Affari con oltre 1.000 dipendenti e una capitalizzazione di borsa di poco inferiore ai 400 milioni di euro, e Generale Fiduciaria, fiduciaria professionale e indipendente dal sistema bancario. Secondo i dati elaborati da Gsa che ha lavorato circa 3 miliardi di asset, poco meno del 10% di quanto rientrato a fine settembre 2015, il 53,7% ha riguardato patrimoni inferiori al milione di euro, il 21,1% tra 1 e 2 milioni di euro, il 15,9% tra 2 e 5 milioni di euro, il 5,5% tra 5 e 10 milioni di euro e il 3,8% oltre 10 milioni di euro. A livello di localizzazione, invece, l'85% degli asset proviene dalla Svizzera, il 7,3% dal Lussemburgo, il 2,3% dal Liechtenstein, il 2% da Monaco e l'1% da Guernsey; il rimanente è frammentato tra altri paradisi fiscali, tra i quali le Bahamas.

«Giusto l'allarme lanciato dal pm Nino Di Matteo contro l'innalzamento del limite di utilizzo dei contanti a 3 mila euro. Nel nostro comparto, l'autotrasporto merci in conto terzi, la soglia minima era stata azzerata grazie a una importante azione congiunta che ha visto protagonista anche la Cna-Fita, rendendo di fatto la tracciabilità un obbligo di legge al 100%. Da tempo Fita richiedeva di completare quel percorso individuando anche le sanzioni per il mancato rispetto della norma, che non erano state inserite nell'articolo legislativo. Oggi invece nella legge di Stabilità se ne prevede addirittura la totale abolizione portando anche per il nostro comparto alla soglia dei 3 mila». Lo si legge in una nota della Cna-Fita.

L'alluvione che in questi giorni ha messo in ginocchio Benevento e l'intero territorio del Sannio ripropone la questione della sospensione degli adempimenti fiscali in capo ai cittadini contribuenti e alle aziende che risiedono nelle zone colpite. Stante la gravità della situazione, l'Associazione nazionale commercialisti «ritiene», si legge in una nota, «doveroso chiedere alle Istituzioni un provvedimento normativo urgente, che disponga la sospensione dei termini di versamento degli adempimenti fiscali e previdenziali, a favore delle comunità colpite».

Con decreto del ministro dello sviluppo economico (Mise) 7 ottobre 2015 sono approvate le modifiche al Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico, trasmesse dal Gestore del mercato elettrico spa al Ministro dello sviluppo economico in data 24 febbraio 2015. Il decreto e i relativi allegati sono disponibili sul sito www.mise.gov.it. Lo ha reso noto il Mise con comunicato pubblicato sulla G.U. n. 247 di ieri.

http://finanza.tgcom24.mediaset.it/giornali/dettaglio_fisco.asp?id=2029980